

ATTI CONSILIARI

VII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA  
ANTIMERIDIANA DEL 5 OTTOBRE 2000, N. 14**

PRESIEDE IL PRESIDENTE **LUIGI MINARDI**

Consiglieri segretari **Marco Amagliani** e **Umberto Trenta** ( f.f. )

*Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.*

Alle ore 10,30, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44 corso, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto all'ordine del giorno, iscritto d'urgenza su richiesta del consigliere Ceroni, che reca:

- **MOZIONE N. 37** dei consiglieri Ceroni, Giannotti, Brini, Cesaroni, Favia, Grandinetti, Trenta “ Posticipo apertura scuole anno scolastico 2001/2002 ”

( **abbinata ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno alla Interpellanza n. 2 del consigliere Ceroni “ Calendario scolastico regionale ”** già iscritta all'ordine del giorno ).

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente comunica che sull'argomento è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri: Romagnoli, Pistarelli, Donati, Franceschetti, Mollaroli, Novelli, Ceroni, Massi, Viventi, Ricci Andrea, Benatti, Luchetti, Gasperi, Ciccioi, Castelli, D'Angelo, Procaccini, Ricci Giuseppe, Ascoli e **la pone in votazione. Il Consiglio approva alla unanimità la proposta risoluzione** nel testo che segue:

“ **IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,**

**CONSIDERATO**

che a seguito delle disposizioni contenute all'art. 3 del D.M. n. 234 del 26. 6. 2000 <Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 8 DPR 8.3.99 n. 275 >, molte scuole di istruzione superiore hanno deciso di adottare, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa ( POF ), unità di insegnamento coincidenti con l'unità oraria di 60 minuti;

che in passato, e da decenni, invece, tutte le scuole superiori adottavano l'ora di insegnamento ridotta e inferiore ai 60 minuti in moda da consentire anche negli istituti con elevato numero di ore settimanali, la fine delle lezioni in orari accettabili e compatibili con le corse già programmate dei pullman;

#### **CONSIDERATO QUINDI**

che da tempo gli orari delle scuole sono strutturati nella suddetta maniera ridotta, causa ed effetto, nel contempo, di carenze o insufficienze ( più marcate in alcune zone della regione ) di servizi ausiliari quali mense, centri studio ed accoglienza studenti e di una organizzazione dei trasporti uniformata agli orari scolastici correnti, in situazioni di spiccata pendolarità degli alunni;

#### **PRESO ATTO**

del disagio che gli studenti hanno espresso anche con manifestazioni pubbliche e di piazza che hanno visto partecipare migliaia di ragazzi e con documenti pervenuti pure a questo Consiglio;

delle conferme, da parte di molti capi di istituto delle decisioni di adottare unità di insegnamento pari a quella oraria;

della nota esplicativa n. 8 al DPR 275/99 che ricorda come l'autonomia organizzativa si esplica liberamente, anche mediante superamento dei vincoli in materia di unità oraria delle lezioni....;

#### **PRESO ATTO ALTRESI'**

delle difficoltà che le Società di trasporti, anche quelle a capitale pubblico, hanno ad adeguare le corse alle mutate esigenze, anche aumentandone il numero;

#### **IN ATTESA**

dell'esito di numerosi interventi che sindacati scuola e capi di istituto stanno svolgendo presso il Ministero della Pubblica Istruzione;

#### **RITENUTO NEL MERITO**

che, per espressa nota n. 4 della Amministrazione competente all'art. 8 DPR 275/99 < Definizioni dei curricoli >, la determinazione del < curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio > e quindi la realtà territoriale deve essere presa in considerazione nella predisposizione degli strumenti coi quali si attua l'autonomia organizzativa e didattica e in particolare nella

redazione dei piani dell'offerta formativa che a loro volta determinano il curriculum obbligatorio per gli alunni dell'istituto;

**IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE AD ATTIVARSI CON URGENZA**

presso il Ministero della pubblica istruzione affinché emani circolare esplicativa del contenuto del DM 234/2000;

presso i capi di istituto al fine di favorire una integrazione tra i sistemi formativi sul punto in questione nel rispetto delle situazioni locali contingenti;

presso le società di trasporti al fine di ottenere un adeguamento del servizio alle mutate condizioni scolastiche ”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Marco Amagliani

Umberto Trenta ( f.f. )